



## RASSEGNA STAMPA

mercoledì 04/11/2020



IL MATTINO estratto pag. 26  
SALERNO

# In piazza per l'ospedale lite Servalli-opposizione

**CAVA DE' TIRRENI**

**Valentino Di Domenico**

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stata confermata la manifestazione di protesta, organizzata dalle forze politiche di opposizione, all'indomani della decisione assunta dalla Direzione generale dell'Azienda ospedaliera Ruggi d'Aragona di sospendere temporaneamente, per tutto il periodo dell'emergenza, le attività del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni, con il trasferimento del personale al Da Procida di Salerno, interamente dedicato alla gestione di pazienti Covid 19. I gruppi consiliari La Fratellanza, Siamo Cavese, Fratelli d'Italia e Forza Italia, hanno fatto che sapere che, in ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione emanate dal Governo, il corteo programmato inizialmente non ci sarà. La manifestazione a difesa dell'ospedale però si terrà ugualmente questa sera in piazza Abbro, in forma statica e con opportuno distanziamento, a partire dalle ore 18,30. Il sindaco Vincenzo Servalli, dal canto suo, ha condannato la decisione della minoranza di organizzare una manifestazione pubblica. «Non discuto

sulle iniziative delle opposizioni - ha spiegato Servalli - però stigmatizzo il fatto che si organizza una manifestazione, in modo irresponsabile, che può essere molto pericolosa per la salute di tutti i nostri concittadini. Mi auguro che prevalga un senso di responsabilità in questo periodo difficile». Non si è fatta attendere la replica della minoranza. «Irresponsabili non sono coloro che manifestano ma chi ha permesso in questi sonnacchiosi anni di "depredare", ridurre ed abbandonare allo status quo l'ospedale Santa Maria dell'Olmo - ha tuonato il leader della Fratellanza, Luigi Petrone - Questa maggioranza, incapace di affrontare il problema ospedale, si è sottratta al proprio compito di coinvolgere l'intera città con una proposta di risoluzione per lo stato in cui versa il nosocomio cavese. La scarsa sensibilità e l'arroganza li ha portati addirittura a discreditarci chi vuole manifestare il proprio dissenso, tacciandoli come probabili futuri "untori"». Intanto è stata convocata per martedì 10 alle ore 16 la prima seduta del rinnovato consiglio comunale. La riunione del parlamentino cittadino si terrà in presenza. È necessario espletare una serie di formalità, a cominciare dalla votazione del presidente dell'assise. In pole c'è Adolfo Salsano.



LUIGI PETRONE



**Cava de' Tirreni** - Annullato il corteo in programma oggi, al suo posto una manifestazione statica in piazza Abbro nel rispetto delle norme covid

# Un flash mob in difesa dell'ospedale

di Pina Ferro

Un flash mob a difesa dell'ospedale "Santa Maria dell'Olmo" di Cava de' Tirreni. A seguito delle recenti disposizioni anti covid e d'intesa con il gruppo d'opposizione facente capo a Marcello Murolo (Siamo Cavese, Fratelli d'Italia e Forza Italia). Il gruppo consiliare de La Fratellanza ha deciso di annullare il corteo in programma oggi. E' stata individuata un'altra forma di protesta per segnalare il disagio dell'intera collettività per il fortissimo ridimensionamento del nosocomio cittadino.

La manifestazione, a difesa dell'ospedale, si terrà in forma statica, rispettando tutte le disposizioni in materia di contrasto al Covid-19 (mascherine, distanziamento ecc. ecc.), in piazza Abbro, a partire dalle ore 18,30 di questa sera.

«Replichiamo - afferma Luigi Petrone del gruppo consiliare "La Fratellanza" al sindaco Servalli e alle note di cronaca odierne apparse sui giornali locali, per sottolineare che la grave irresponsabilità non è di certo di chi in forza dell'articolo 21 della nostra Costituzione ha de-



Marcello Murolo



Luigi Petrone

ciso di esprimere liberamente in piazza tutto il proprio dissenso. Infatti, si manifesta contro una scelta restrittiva e fallimentare per la tutela della salute pubblica cittadina. Irresponsabili non sono coloro che manifestano ma chi in primis ha permesso in questi sonnacchiosi anni di "deprecare", ridurre ed abbandonare allo status quo l'ospedale Santa Maria dell'Olmo. Per tali motivi, "La

Fratellanza", pur comprendendo l'attuale situazione epidemiologica, non certo si presterà al silenzio ed all'accettazione di una situazione del nosocomio cavese ormai agonizzante. Sottolineiamo ancora una volta, e con ancora più forza, che mai e poi mai a "La Fratellanza" sia arrivata dal sindaco Servalli una convocazione ufficiale a qualsivoglia tavolo di crisi relativo alla situazione del no-

stro ospedale. Sottolineiamo inoltre che da più parti le opposizioni si sono interfacciate con il rappresentante in capo di questa maggioranza per mettere in guardia tutti su ciò che stava succedendo, offrendo piena ed incondizionata disponibilità al dialogo per fare fronte comune in difesa della Terapia Intensiva che, fino a qualche giorno fa, era ancora presente a Santa Maria dell'Olmo. Facciamo poi rilevare che sia La Fratellanza, che la coalizione guidata dall'avvocato Murolo, hanno segnalato, già da tempo, attraverso comunicazioni e canali ufficiali, una serie di proposte e di allarmi legati al nostro ospedale. Sottolineiamo che questa maggioranza, incapace di affrontare il problema "ospedale Santa Maria dell'Olmo, con l'arroganza che la distingue, si è sottratta dal proprio compito di coinvolgere l'intera città con una proposta di risoluzione per lo stato in cui versa l'ospedale cavese. La scarsa sensibilità e l'arroganza li ha portati addirittura a discreditare chi vuole manifestare il proprio dissenso, tacciandoli come probabili futuri "untori".

Noi tutti non presteremo il fianco a giochi di comunicazione, distorsione della realtà di chi vuole ridurre al silenzio il disagio e il dissenso della città. Anzi, ribadiremo anche nelle sedi istituzionali che riterremo più opportune, tutto il disagio ad oggi arrecato, dalla loro irresponsabile condotta, alle famiglie cavese.

La tutela della salute pubblica passa anche per la garanzia di un ricovero. Il sindaco ricordi bene che l'Ospedale cittadino comprende anche ben altri territori oltre quello cavese. L'indebolimento sanitario del nostro presidio cittadino si ribalterà in termini di dis-servizio per le Urgenze non solo per i Cavese, ma per tutti i paesi limitrofi e della Costa d'Amalfi a cui fa riferimento Cava de' Tirreni.

Signor sindaco, non si difenda dietro una diretta televisiva senza contraddittorio. Ne vediamo già a sufficienza su altre emittenti e per altri rappresentanti regionali. Si faccia carico da subito delle sue responsabilità, verso tutta la platea cavese. Le nostre proposte le ha già ricevute.

Il resto è solo propaganda spicciola".

la Repubblica

pagina 12

Primo piano *L'ondata d'autunno*

Mercoledì, 4 novembre 2020 la Repubblica

IL NUOVO DPCM FIRMATO DA CONTE

## Coprifuoco dalle 22 chiudono 5 regioni Lite sulla Campania

### Zona rossa

**Tutto chiuso tranne industrie e scuole. Spostamenti vietati**

● **Mobilità**

Sono vietati gli spostamenti dalla regione in entrata e in uscita, e anche quelli all'interno del territorio, salvo comprovate esigenze lavorative, di salute o legate all'accompagnamento dei figli a scuola. La dizione comprovate dovrebbe condurre alla necessità del modulo di autocertificazione

● **Didattica a distanza dalla seconda media**

Nelle regioni dove il rischio è considerato massimo la didattica a distanza scatterà già dalla seconda media, fatte salve le attività scolastiche che richiedono laboratori e quelle con i minori disabili o con bisogni educativi speciali

**RIANIMAZIONE CHIUSA**

# Ospedale, il corteo non si farà Opposizione: sit in al Comune



Cittadini radunati davanti l'ospedale dopo la chiusura del reparto

Niente corteo contro la chiusura del reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" disposta la scorsa settimana dai vertici del "Ruggi" per rinforzare il presidio Covid del "Da Procida". I manifestanti si raduneranno in piazza Eugenio Abbro, nei pressi del Comune, per chiedere un confronto con il sindaco **Servalli**. A farlo sapere sono stati i gruppi consiliari di minoranza (La Fratellanza, Siamo Cavesi, Fratello d'Italia e Forza Italia) che, in una nota a firma congiunta diramata nella giornata di ieri, hanno spiegato come sia opportuno in questo particolare momento ottemperare alle direttive che arrivano dal Governo nazionale e dalla Regione Campania e che vietano l'organizzazione di cortei.

«Le forze di opposizione consiliare - si legge nella comunicazione di **Luigi Petrone, Marcello Murolo, Raffaele Giordano, Enzo Passa, Italo Cirielli, Clelia Ferrara e Pasquale Senatore** - in ottemperanza alle disposizioni per prevenire il Covid emanate dal Governo, informano che per la manifestazione per la tutela dell'ospedale, prevista per mercoledì, non sarà organizzato un corteo, espressamente

vietato dalle disposizioni anti Covid. La manifestazione a difesa dell'ospedale, dunque, si terrà in forma statica e con opportuno distanziamento a piazza Abbro, a partire dalle ore 18,30. I rappresentanti dell'associazionismo, del volontariato e la cittadinanza sono invitati a partecipare, ad indossare le mascherine e a tenere un comportamento responsabile per la tutela della salute di tutti». Inizialmente era, infatti, previsto che il corteo partisse dal cortile dell'ospedale per poi muoversi lungo il borgo porticato e raggiungere infine Palazzo di Città.

Vincenzo Servalli non aveva esitato a prendere le distanze dalla manifestazione di protesta, proponendo piuttosto ai gruppi di minoranza di affrontare l'argomento nell'assise cittadina. Proprio a tal proposito ieri Servalli ha ufficializzato la convocazione del Consiglio Comunale per il prossimo 9 novembre. Oltre alle formalità di rito - si prevede un acceso dibattito proprio sulla questione ospedale. All'ordine del giorno, inoltre, il giuramento del sindaco, la comunicazione dei componenti della nuova Giunta e soprattutto l'elezione del Presidente del Consiglio.

**Giuseppe Ferrara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sera ore 18.30  
Tutti a piazza Abbro  
Manifestazione per il nostro  
ospedale  
Vi aspettiamo....

Questa sera ore 18.30  
Tutti a piazza Abbro  
Manifestazione per il nostro  
ospedale  
Vi aspettiamo....

Questa sera ore 18.30  
Tutti a piazza Abbro  
Manifestazione per il nostro  
ospedale  
Vi aspettiamo....

Questa sera ore 18.30  
Tutti a piazza Abbro  
Manifestazione per il nostro  
ospedale  
Vi aspettiamo....

# la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1,30

ANNO XXIV - N° 264  
Codice ISSN Online 2499-0995

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)  
- EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



## Il virus invade Salerno: arriva l'Esercito

In soli sette giorni 2.500 positivi in tutta la provincia: postazioni dei medici militari nel capoluogo, Costiera e Battipaglia. L'Asl affida a un privato il compito di processare mille tamponi al giorno. Pioggia di milioni sul "Ruggi" ■ SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

### ■ NUOVO DPCM: STANGATA E RISTORI



**Signori, è l'ora di chiudere**

■ FENICE DE STEFANO ALLE PAGINE 10 E 11

### CAVA DE' TIRRENI

## Estorsione e usura Nei guai i "ragazzi" del boss Dante Zullo

■ A PAGINA 16

# le Cronach



Mercoledì 4 novembre 2020 • San Carlo Borromeo

**VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA**

Anno VII • n. 303

0,50

cronacasalerno@gmail.com • www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

**CONTE HA FIRMATO IL DECRETO: PARTE DA DOMANI**

# CAMPANIA: CHIUDONO BAR E RISTORANTI. SALVI PARRUCCHIERI E BARBIERI

La nostra regione è nella seconda fascia, quella arancione  
Aumentano le restrizioni, mobilità fino alle ore 22

### LA NOTA

**Autunno caldo 50 anni dopo**

Giorgio Benvenuto

Talvolta, mi pare di assistere ad uno strano paradosso: nei momenti di maggiore tensione sindacale e sociale, torna l'uso dell'espressione "autunno caldo", certamente evocativa. Ma poi, raramente si scuote la polvere di questi cinquant'anni che separano dal 1969, per andare a rileggere cosa realmente avvenne nel "vero" autunno caldo. Anche per comprendere le differenze con la situazione di oggi, sarebbe utile compiere questo esercizio. Di certo, l'autunno caldo fu preparato sul piano politico, sociale e sindacale per un lungo tempo durante gli anni '60.



SEGLUE A PAG. 11

Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia



**U Monaco**  
Via Nazionale "La Piramide"  
- Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844

Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia



**U Monaco**  
Via Nazionale "La Piramide"  
- Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844

Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia

**IL MATTINO** estratto pag. 24  
SALERNO

## «Ragazza di legno», c'è la svolta: scelti i medici per la perizia

### LA QUERELLE

Viviana De Vita

Sarà una perizia a stabilire se esiste un nesso di casualità tra eventuali colpe o condotte omissive dei sanitari che hanno avuto in cura la 15enne Arianna Manzo e il suo attuale e drammatico stato di salute.

### LA DECISIONE

La Corte di Appello di Salerno ha accolto l'istanza dell'avvocato Mario Cicchetti, legale dei genitori dell'adolescente di Cava dei Tirreni che, riconosciuta dalla giustizia vittima di malasanità a causa di un farmaco sbagliato somministrato dall'ospedale Cardarelli a soli tre mesi, ha subito la paralisi cerebrale che l'ha inchiodata su una sedia a rotelle facendola diventare sorda ed ipovedente. So-

no infatti stati nominati i consulenti incaricati di verificare, tra le altre cose, se vi sia un nesso di casualità tra eventuali colpe o condotte omissive dei sanitari che hanno avuto in cura la ragazza, e il suo stato di salute, estremamente precario, in cui versa. I periti dovranno inoltre accertare se «siano ravvisabili profili di colpa medica» da parte dei sanitari del presidio ospedaliero di Cava dei Tirreni e del Cardarelli di Napoli per aver ommesso l'effettuazione di accertamenti e per l'errata interpretazione degli stessi. Infine occorrerà stabilire se «un percorso diagnostico corretto accompagnato da interventi tempestivi e adeguati avrebbero escluso o ridotto in modo apprezzabile le lesioni e le sofferenze che sono derivate ad Arianna Manzo». I giudici del tribunale di Salerno, davanti ai quali lo scorso 25 giugno si è aperto il procedimento



civile intentato dall'ospedale Cardarelli per ottenere la sospensione del pagamento del risarcimento per i danni causati alla ragazzina, hanno assegnato all'equipe di periti appartenenti a distretti sanitari che non ricadano nella regione Campania, sei mesi di tempo per depositare l'elaborato che sarà esaminato durante la prossima udienza, fissata per il 3 giugno 2021. «Nelle more che la Giustizia compia i suoi accertamenti - dichiara l'avvocato Cicchetti - con i noti e incompatibili tempi con le esi-

genze della minore, auspico che l'impegno inizialmente manifestato alla piccola dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, per consentirle le cure indispensabili di cui abbisogna per la sua sopravvivenza, trovi concreta e immediata attuazione».

### LA VICENDA

Il Cardarelli deve infatti risarcire la famiglia di Arianna di poco meno di tre milioni di euro per aver utilizzato un farmaco sbagliato che le ha causato la paralisi cerebrale. Il calvario della piccola Arianna è cominciato nel marzo 2005 quando, a soli tre mesi, fu ricoverata al nosocomio di Cava dei Tirreni per una bronchiolite acuta. Trasferita al Cardarelli di Napoli, la piccola è stata sottoposta ad una terapia sbagliata che le ha stravolto la vita.

**I CONSULENTI NOMINATI DALLA CORTE D'APPELLO DOVRANNO VALUTARE EVENTUALI COLPE DEI SANITARI DI CAVA DEL CARDARELLI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MATTINO** estratto pag. 26  
SALERNO

## Pranzi e acquisti a sbafo, a processo il clan Zullo

### CAVA DE' TIRRENI

Nicola Sorrentino

Inchiesta "bis" sul gruppo di Dante Zullo, in 13 finiscono a giudizio. Il processo partirà il prossimo 3 febbraio, del 2021. Tra gli imputati Dante Zullo, il figlio Vincenzo e la figlia Geraldine, poi Franco Romano, Gerardo Bartirromo, Stefania Di Popolo, Antonio Panza, Antonio Bisogno, Vincenzo, Gaetano e Francesco Bisogno, Antonio Di Martino e Carlo Lambertini. Tra le accuse, distinte a seconda dei ruo-

li, l'antimafia contesta usura ed estorsione, aggravata dal metodo mafioso. Il filone è figlio della più ampia inchiesta, conclusa a luglio in primo grado, dinanzi al tribunale di Nocera Inferiore, che aveva escluso per la compagine che faceva riferimento a Dante Zullo la natura camorristica. Per questa nuova indagine, invece, le accuse sono quindici, con buona parte mosse al 59enne Dante Zullo, condannato di recente a 20 anni di reclusione quale promotore di un'associazione criminale semplice. Tra gli episodi messi insieme dal 2006 fino al 2020, emerge - se-

condo le accuse - il potere della "fama criminale" di Dante Zullo, che sarebbe riuscito in un caso a ricevere assistenza e manutenzione di alcuni mobili dentro la sua scuderia, costringendo una ditta a non versargli alcuna somma di denaro.

### LA FAMA CRIMINALE

La vittima avrebbe rinunciato a chiedere soldi «sapendo dei precedenti di Zullo, pur di tenerlo lontano dal mio mobilificio e dai miei figli e perché tutto filasse liscio nella nostra attività». Il figlio, Vincenzo Zullo, è accusato di usura,

invece, a danno di un negozio di abbigliamento per un prestito di circa 5000 euro. E ancora, un episodio di estorsione sul passaggio di proprietà di un furgone a danno di Giovanni Sorrentino, da tempo collaboratore di giustizia e vicino in passato alla famiglia Zullo. Nelle carte ci sono anche diversi pranzi che Zullo, il figlio Vincenzo, ma anche Antonio Di Martino e Carlo Lambertini, non avrebbero pagato in un ristorante di Cava. Secondo la Dda, il cassiere, finiti i pasti, si sarebbe rivolto così a Zullo: «O zì' fate voi», ottenendo una somma «del tutto irrisoria rispet-

to al valore delle portate servite». Lo stesso avrebbero fatto Dante Zullo e la figlia Geraldine verso il titolare di una macelleria, che consegnò loro della carne ad un prezzo al ribasso rispetto a quello di costo. Il solo Dante, invece, risponde di estorsione nei riguardi di un dipendente di una peschiera a Salerno, che gli avrebbe ceduto reiterati quantitativi di pesce senza che il primo versasse un euro. Seguono poi accuse di favoreggiamento per altri imputati, che negarono di essere state vittime di usura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cava@lacittadisalerno.it

LACITTÀ MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020 | 16

**la Città**  
COTIZIONE DI SALERNO E PROVINCIA

estratto pag. 16

# Cava de' Tirreni

## Estorsioni e usura, a processo il clan Zullo

I 13 imputati rispondono delle minacce ai danni di imprenditori, commercianti e ristoratori. Nel mirino anche un pescivendolo



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

**la Città**  
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto pag. 30

L'uscita dei calciatori della Cavese dal campo del Lamberti dopo la sconfitta contro il Monopoli

# Cavese, Lamberti stregato Ma l'erba altrui è più verde

Solo ko da quando i metelliani sono tornati a casa: ora arrivano Ternana e Foggia  
Ieri visita allo stadio degli ispettori per verificare le condizioni del manto erboso

Negli ultimi tempi la Cavese di mister Giacomo **Modica** si è ritrovata nel gioco, ha aumentato la propria freschezza dal punto di vista atletico e ha raccolto cinque punti, quattro dei quali nelle ultime due partite. Ma l'aspetto statistico è che i suoi 5 punti la squadra aquilotta li ha conseguiti tutti fuori casa, mentre nelle partite interne non ha fatto neanche un punto. Una circostanza inedita per la squadra di Cava de' Tirreni che non aveva mai avuto tutte quelle difficoltà a raccogliere risultati utili sul proprio terreno di gioco.

Considerando che l'ultimo campionato, il 2019-2020, la Cavese se lo è fatto tutto in trasferta, per aver giocato le gare casalinghe a Castellammare di Stabia, l'ultima volta in cui la squadra ha fatto punti giocando a Cava è stato 556 giorni fa, bisogna tornare indietro a quel Cave-

se-Catania 2-2, un pareggio raggiunto in rimonta. Importante sarebbe sbloccarsi in casa per i metelliani che lottano per la salvezza, comunque mister Giacomo Modica a Potenza ha analizzato a trecentosessanta gradi quello che potrà diventare il campionato in tempo di Coronavirus. «È vero che noi abbiamo steccato le nostre partite in casa, ma in questo momento non c'è distinzione tra casa e trasferta. Considerando che si gioca a porte chiuse, senza pubblico, il Lamberti che è un catino per le squadre avversarie quando vengono da noi è diventato uno stadio "normale", nel quale si può giocare senza pubblico. Quindi la differenza tra quello che ti può portare anche la presenza del pubblico, in termini di stimolo, di passione e di incentivo anche verso i giocatori, penso che sia pressoché inutile. Però que-

sta non deve essere una giustificazione: dobbiamo cercare di fare la partita anche in casa, come la facciamo fuori casa. Il problema è che fuori casa abbiamo trovato campi belli...».

E proprio a proposito del campo di gioco, la Cavese disputerà due partite consecutive in casa, sabato con la Ternana e domenica 15 novembre con il Foggia, e la società metelliana ha ricevuto ieri la visita da parte degli ispettori di Lega incaricati di verificare il terreno di gioco, di cui la società aquilotta sta curando la manutenzione dalla scorsa settimana. Il manto erboso dovrebbe presentarsi leggermente migliore rispetto alla precedente gara interna con il Monopoli. La squadra ieri si è allenata a Pregiato proprio con lo scopo di preservare il prato del Lamberti, ed era assente **Russotto** a causa di un affaticamento muscolare.

**Orlando Savarese**